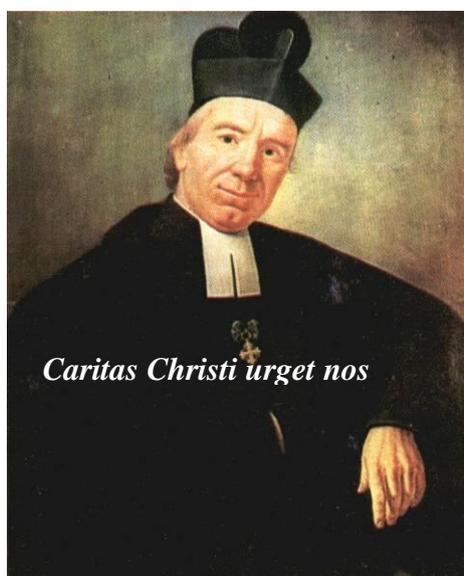


Piccola Casa della Divina Provvidenza
“COTTOLENGO”
FORNACETTE

Carta
dei
Servizi



Via Tosco Romagnola, n. 255
56012 Fornacette (PI)
Tel. 0587/420122
0587/421515
Fax. 0587/420122

Indice

Cos'è la Carta dei Servizi.....	pag. 4
La Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo”	pag. 5
La Casa “Cottolengo” di Fornacette:	
La storia	pag. 9
Oggi	pag. 10
La Mission	pag. 11
Le radici del servizio	pag. 12
I principi fondamentali del servizio	pag. 12
Ubicazione, servizi e trasporti	pag. 14
Struttura	pag. 15
Nuclei e camere.....	pag. 20
Personale operante	pag. 25
Volontariato	pag. 26
Familiari.....	pag. 26
Servizi alla persona	pag. 27
Qualità delle prestazioni	pag. 28
La giornata tipo degli ospiti.....	pag. 29
Modalità di inserimento e contribuzione	pag. 31
Regole basilari della vita comunitaria.....	pag. 32
Referenti e recapiti	pag. 34
Accesso alla struttura	pag. 34

Cos'è la Carta dei Servizi

Gentili lettori,

il documento che state per sfogliare è la Carta dei servizi della Casa “Cottolengo” di Fornacette.

La carta dei servizi è un documento di cui il D.L. 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla legge 11 luglio 1995 n. 273, prevede l'adozione da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, anche operanti in regime di concessione o mediante convenzione.

Questa Carta dei servizi è importante per una serie di motivi:

- In essa sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui i molteplici servizi agli ospiti vengono attuati; presenta modalità e tempi di partecipazione; illustra le procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.
- E' lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di **trasparenza**, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.
- E' un documento ispirato agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana (che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose) che **impegna** tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.
- La nostra Carta dei servizi inoltre, sancisce l'impegno a considerare gli utenti non come “oggetti” passivi del servizio ma come **soggetti dotati di dignità**, capacità critica e facoltà di scelta, con i quali è di fondamentale importanza l'instaurazione di un rapporto basato su trasparenza, comunicazione e partecipazione.

Essa deve quindi essere letta non come un semplice opuscolo informativo, ma come uno strumento utile per compiere una scelta del servizio consapevole, capace di rispondere al meglio alle proprie esigenze.

Ringraziandovi infine per il tempo che ci vorrete dedicare leggendo, ricordiamo che per ogni informazione siamo a completa disposizione: potrete contattarci attraverso i recapiti riportati all'interno del presente opuscolo.

Cordiali saluti

LA DIREZIONE

La PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA "COTTOLENGO"

"I rami di un unico albero ..."

La Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", ispirandosi alla Carità Evangelica, agli insegnamenti di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e testimoniando la Divina Provvidenza, si propone di accogliere le persone in difficoltà, particolarmente chi non ha riferimenti familiari e si trova in maggior stato di bisogno.

Il "Cottolengo" persegue tale finalità promuovendo il riconoscimento della dignità della persona, rispondendo alle sue necessità, attraverso l'allestimento e la gestione di servizi, strutture, presidi.

Le "filiali" della Casa Madre "Cottolengo" partecipano della forma giuridica della Piccola Casa, eretta in Ente Morale da Carlo Alberto con Regio Decreto del 27.8.1833.



Carlo Alberto

cc. cc. cc.

Se vive sono le nostre sollecitudini perciò tutto che si riferisce al sollievo, ed all'assistenza dei poveri, abbiamo ad un tempo il nobile, e dolce conforto di vederle maravigliosamente operate - date dalla operosa, e generale carità dei Nostri buoni sudditi, che con zelo amorevole si adoperano quà e là alla virtuosa impresa del sollevare l'umanità. Ma singolare già i molteplici tratti di pietà che rallegrano il Nostro cuore è l'istituzione sorta non ha guari in Torino sotto il titolo di Piccola Casa della Provvidenza sotto gli auspici di S. Vincenzo Di Paoli, per opera del Canonico Giuseppe Cottolengo, noi vogliamo lasciarla più oltre senza uno speciale contrassegno del Nostro gradimento. Quindi è che pel presente approviamo, e vogliamo che riconosca la sua esistenza legale del mentovato Pio Istituto, lo accogliamo sotto la Nostri speciale Protezione, e preferiamo che debba continuare sempre ad essere

governato secondo le norme che ha — determinato e che determinerà il detto Canonico Cottolengo, al quale sarà per questo rispetto lasciata la più ampia libertà, emu sarà tenuto di rendere a Chiesesia conto del suo operato, purchè come siamo che di spicio ogni cosa in modo conforme a procurare all'Istituto i maggiori vantaggi possibili e durevole e assistenza all'opera di Carità che è frutto delle sue cure.

Mandiamo a chiunque l'aspetto di osservare, far osservare il presente, ed all'Ufficio del Controllo Generale di registrarlo, tale spendo il Nostro valore.

Dato in Braconiggi addi 27. di Ago. 1833. Signato C. Alberto.

controfirmato

D. L. Marone.

in copia conforme estratta dalli Registri esistenti nell'Archivio del Consall'Espresso, in data di Torino li 18 Agosto 1837. Il Mostro Rettore della Piccola Casa

Draggia



Carlo Alberto

Se vive sono le nostre sollecitudini perciò tutto che si riferisce al sollievo, ed all'assistenza de' poveri, abbiamo ad un tempo il nobile, e dolce conforto di vederle maravigliosamente assecondate dalla operosa, e generosa carità de' Nostri buoni sudditi, che con zelo amorevole si associano quà e là alla virtuosa impresa del sollevare l'umanità. Ma singolare fra i molteplici tratti di pietà che rallegrarono il Nostro cuore è l'Istituzione sorta non a quari in Torino sotto il titolo di Piccola Casa della Provvidenza sotto gli auspici di S. Vincenzo de' Paoli, per opera del Canonico Giuseppe Cottolengo, né vogliamo lasciarla più oltre senza uno speciale contrassegno del Nostro gradimento. Quindi è che pel presente approviamo, e vogliamo, che riconosciuta sia l'esistenza legale del mentouato Pio Istituto, lo accogliamo sotto la Nostra Speciale Protezione, e prescri-viamo, che debba continuare sempre ad essere governato secondo le norme che ha determinato, o che determinerà il detto Canonico Cottolengo, al quale sarà per questo rispetto lasciata la più ampia libertà, e non sarà tenuto di rendere a Chicchessia conto del suo operato, persuasi come siamo che disporrà ogni cosa in modo conforme a procurare all'Istituto i maggiori vantaggi possibili e durevole esistenza all'Opera di Carità che è frutto delle Sue cure.

Mandiamo a Chiunque s'aspetti di osser-vare, far osservare il presente, ed all'ufficio del Controllo Generale di registrarlo, tale essendo il Nostro volere.

Dato in Racconiggi addi 27 di Agosto 1833.

Signato

C. Alberto (C. Alberto)

controsignato

De L'Escarene (De L'Escarene)

Per copia conforme estratta dalli Registri esistenti negli Archivi del Controllo Generale. In fede Torino li 18 Aprile 1837.

Capo Direzione
Traggia (Traggia)

Le presenze

Il "servizio" della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" si rivolge a:

- **MINORI**
 - **GIOVANI**
 - **PERSONE ANZIANE**
 - **PERSONE CON DISABILITÀ**
- **PERSONE IMMIGRATE DA PAESI EXTRA-COMUNITARI**
 - **PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE O ALCOOL**
- **PERSONE CHE SOFFRONO DISAGIO SOCIALE**

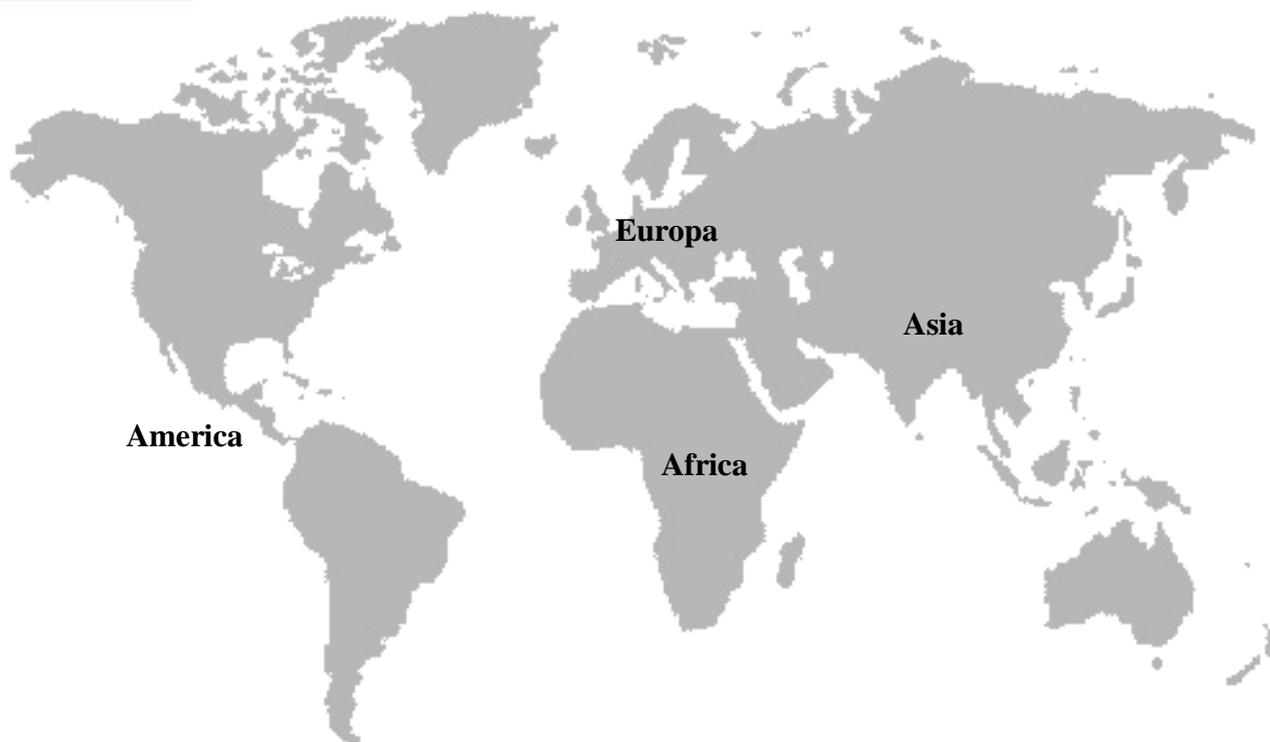
Attraverso

- **SCUOLE**
- **COMUNITÀ DISABILI**
- **PRESIDI SOCIO ASSISTENZIALI**
- **SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA**
- **CASA DI CURA**

In Italia la Piccola Casa è presente nelle seguenti Regioni:



Ed anche in:



La Casa "Cottolengo" di Fornacette

La Casa "Cottolengo" sita in Fornacette frazione di Calcinaia, Via Tosco Romagnola 255, Filiale della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, è una residenza che accoglie persone anziane che presentano disabilità psico-fisiche legate all'età. All'interno della struttura vengono forniti quegli interventi socio-assistenziali di cui necessita la categoria di ospiti assistita, nel rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa regionale in materia.

La Storia



Il 13 febbraio del 1950, grazie alla generosità dei coniugi Ferdinando ed Emma Orsini Baroni, grandi benefattori dei poveri che vollero affidare le loro sostanze alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, venne aperta la Casa di Riposo "Cottolengo" in Fornacette, per l'assistenza agli anziani, costituita inizialmente da 25 posti letto e gestita grazie all'operato di due suore e della loro Superiora.



Tra il 1959 e il 1965 ebbero inizio i primi lavori di ampliamento della Casa con radicali modifiche che dovevano trasformarla completamente, rendendola più efficiente onde poter avere maggiore disponibilità di posti letto, che raggiunsero la cifra di cinquanta, mentre anche il numero delle suore dedicate all'assistenza delle ospiti e ai servizi vari crebbe da tre a sei unità.

Anche successivamente, dal 1965 al 1972, i lavori di restauro e le modifiche strutturali furono continuativi: nel 1965 venne inaugurata la nuova cappella, mentre nel 1972, con la chiusura delle due cantine nel piano seminterrato della Casa, vennero costruite la nuova cucina, il magazzino dispensa e alcune nuove stanze dei reparti donne che raggiunsero complessivamente la capienza di 75 posti letto, mentre il numero delle suore crebbe sino a 18 unità.

Dal maggio del 1978 sono stati effettuati lavori per la ristrutturazione della Casa secondo



le nuove leggi sanitarie, per le quali si è dovuto procedere a ridimensionare i posti

letto per rendere gli ambienti più confortevoli. Sono state realizzate una nuova sala di soggiorno per gli ospiti e una nuova sala d'aspetto per i visitatori, successivamente è stata ristrutturata la lavanderia ed è stata realizzata la rampa per consentire agli ospiti disabili di accedere al giardino, infine sono stati ristrutturati i bagni delle camere e il bagno clinico ed è stato ripiastrellato il cortile di fronte alla lavanderia.

Oggi



Entrando nella Piccola Casa di Fornacette si ha immediatamente una sensazione di tranquillità ed armonia. Con i lavori di ristrutturazione ormai ultimati, la struttura, adattata alle nuove esigenze, appare moderna e funzionale; all'interno la vivacità dei colori, le camere ben arredate e personalizzate, gli ambienti confortevoli, comunicano attenzione, sensibilità ed ordine; all'esterno il giardino, ampio, ben curato e attrezzato di comode panchine consente di trascorrere piacevoli momenti di quiete e di relax in mezzo al verde, ai fiori ed al silenzio. Si avverte "aria di casa" e

si ha l'impressione di stare in una grande famiglia.



La Mission

1. *La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.*
2. *La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa riconosce il volto di Cristo.*
3. *In tal modo la Piccola Casa afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.*
4. *Nei diversi Paesi dove è presente, la Piccola Casa è organizzata in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti e orientati dallo spirito e dagli insegnamenti di San Giuseppe Cottolengo. Come una grande famiglia tutti, sani e malati, religiosi e laici, secondo la vocazione e la misura della propria donazione e impegno si aiutano reciprocamente ad attuare le finalità evangeliche dell'Opera.*
5. *San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza "per lo più adopera mezzi umani". Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa "strumento" della Divina Provvidenza al servizio dei Poveri.*
6. *Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di un'umanità nuova fondata sull'amore, sull'amicizia e sulla speranza della vita eterna.*

Le radici del servizio

Filosofia e linee d'intervento della Piccola Casa scaturiscono dagli insegnamenti di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e dalla tradizione cottolenghina.

Il servizio che la Piccola Casa della Divina Provvidenza svolge in Fornacette dal 1950, si fonda su un particolare atteggiamento definito come **attenzione premurosa verso la persona**. È la persona al centro e nel cuore di coloro che prestano il loro servizio, e la spiritualità cottolenghina ne è la linfa vitale che alimenta la predilezione per la persona anziana che si trova in uno stato di maggior bisogno.



Principi fondamentali del servizio

Il servizio della casa Cottolengo si svolge nel rispetto dei fondamentali principi riconosciuti come basilari e fissati nel 1994 dalla direttiva dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Carlo Azeglio Ciampi:

Eguaglianza. Ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche.

Imparzialità. Tutti gli ospiti hanno gli stessi diritti e doveri, solo il maggior bisogno postula una precisa attenzione e una più sollecita cura.

Continuità. La Casa assicura la continuità e regolarità delle prestazioni.

Partecipazione. La persona è la protagonista del servizio. La Casa garantisce all'ospite la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara e completa nel rispetto della privacy e la possibilità di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate.

I principi fondanti il servizio garantiscono il rispetto dei diritti degli ospiti:

- ❖ Diritto alla vita
- ❖ Diritto di prevenzione e di protezione
- ❖ Diritto di parola e di ascolto
- ❖ Diritto di informazione
- ❖ Diritto di partecipazione
- ❖ Diritto di espressione e di critica
- ❖ Diritto al rispetto ed al pudore
- ❖ Diritto di riservatezza
- ❖ Diritto di pensiero o di religione

Tali principi hanno lo scopo di salvaguardare il valore ***centrale della persona*** che si traduce metodologicamente in un'organizzazione e gestione del servizio che ha come indici di verifica:

Lo Spirito cottolenghino

vissuto nella quotidianità, con semplicità e gioia da tutti i membri che partecipano alla vita della casa

Il benessere globale di ciascuna persona

accolta nella Casa perseguito attraverso un piano di intervento che ha come obiettivo la qualità di vita di ciascun ospite. Tale obiettivo si attua attraverso un'organizzazione che lo realizza in una dimensione di vita a misura del bisogno della persona disabile.

Il monitoraggio del clima relazionale interno

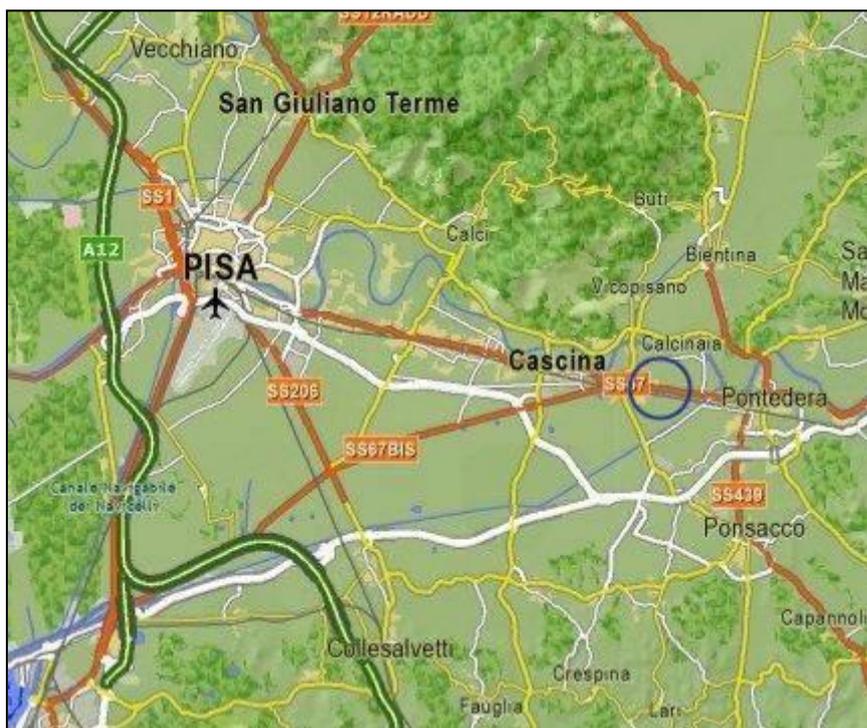
perché lo stesso è indice insostituibile del livello di salute della casa stessa, e rende "agito" l'obiettivo di vivere lo "spirito di famiglia" proprio della specificità cottolenghina. Inoltre, tale clima relazionale, sottintende il valore "terapeutico/riabilitativo" della dimensione comunitaria affettiva ritenuto indispensabile per la qualità di vita degli ospiti e la prevenzione al burn-out di chi presta servizio.

Il funzionamento per moduli organizzativi

componibili, scomponibili, integrabili tra loro in quantità e modalità diverse, disegna non il "servizio" alla cui organizzazione si devono adattare residenti, operatori, famiglie e volontari, ma disegna i "percorsi individuali".

Tali percorsi vanno calibrati sul monitoraggio costante tra limiti e risorse: del singolo soggetto in divenire o in regressione; delle caratteristiche che "qui e ora" evidenzia il gruppo dei residenti della struttura; degli operatori, dei volontari e di tutto il personale operante nel servizio.

Ubicazione, servizi e trasporti



La Casa “Cottolengo” si trova lungo la Via Tosco Romagnola, nel centro di Fornacette (frazione di Calcinaia), località posta tra Cascina e Pontedera e collegata ai vicini centri urbani di Pisa, Empoli e Livorno da una fitta rete di trasporti.

AUTO

La struttura può essere comodamente raggiunta in auto, grazie alla sua vicinanza con diverse importanti arterie del traffico:

- **Strada a grande percorrenza Firenze-Pisa-Livorno**: le uscite più vicine casa sono quelle di Cascina, Pontedera e Gello di Laviiano, dalle quali è possibile raggiungere Fornacette in meno di mezz’ora. La superstrada collega inoltre Fornacette con l’autostrada **A12 Genova-Roma**
- **SP2** - rasenta Fornacette consentendo un collegamento diretto con Pisa e Pontedera
- **SS67 (Via Tosco Romagnola)**

AUTOBUS

Proprio di fronte alla struttura, lungo la via Tosco Romagnola, transitano i pullman della linea che collega la frazione di Fornacette con Pisa e Pontedera. I mezzi passano con una frequenza di uno ogni trenta minuti circa. La fermata è posta a 50 m dalla Casa “Cottolengo”.

TRENI

Fornacette è collegata attraverso la ferrovia sia con la stazione di Pisa sia con quella di Pontedera. La Casa si trova a pochi minuti di cammino dalla stazione ferroviaria.

AEREO

La frazione di Fornacette dista circa 15 km dall’aeroporto di Pisa, da cui può essere raggiunta facilmente attraverso la superstrada Firenze-Pisa-Livorno

Struttura

La Casa è costituita da un unico edificio che si estende in lunghezza ed è disposto su tre piani. Attualmente essa ospita due nuclei abitativi: al primo piano si trova il nucleo destinato agli anziani ricoverati, al secondo piano invece quello occupato dalle religiose anziane a riposo. Al piano terra sono invece concentrati i locali destinati agli uffici ed ai servizi generali. Oltre alla struttura principale, il complesso residenziale comprende anche:



- Un secondo edificio adiacente alla Casa, un tempo impiegato come stalla, viene adibito in parte a garage e in parte come camera mortuaria
- Un terzo edificio che contiene ulteriori garage, collocato sul retro della Casa
- Un parcheggio, contenente circa una dozzina di posti macchina, posto di fronte all'edificio residenziale.
- Due cortili interni, uno sulla destra e uno sulla sinistra dell'edificio residenziale, entrambi dotati di un proprio ingresso carrabile
- un giardino, ampio e ricco di vegetazione che si estende sul retro della struttura

All'interno dell'edificio residenziale, gli spazi comuni a disposizione degli



ospiti sono costituiti da laboratori socializzanti, dal salone polivalente siti al secondo piano, dalla Cappella situata al piano terra. Inoltre la struttura dispone di un ampio parco attrezzato con panchine e tavolini che costituisce uno spazio importante e vitale molto accogliente e riposante.

Al piano terra della Casa ci sono i locali adibiti allo svolgimento dei servizi alberghieri generali, attrezzati per garantire le migliori prestazioni qualitative: la cucina, la lavanderia-

stireria, la portineria e le sale d'attesa.

La struttura è aperta a chi desidera fare visita alle persone anziane ivi inserite: i famigliari sono presenti in diversi orari della giornata.

Le visite possono essere effettuate tutto il giorno, anche se di solito si svolgono prevalentemente nelle ore pomeridiane.

I servizi centralizzati



La struttura dispone di una cucina centralizzata...

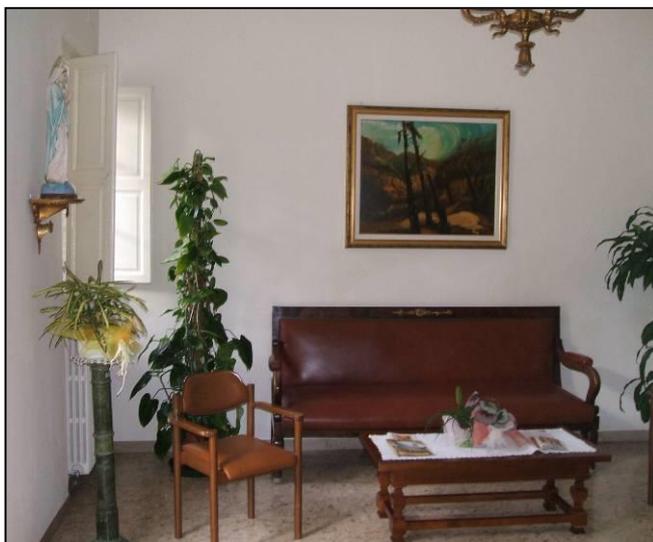


*...e di un locale lavanderia
appena
rinnovato, attrezzato per il
lavaggio, l'asciugatura e la
stiratura della biancheria e
degli indumenti*



Presso la portineria viene svolto un servizio di accoglienza e di informazione durante l'arco della giornata

La struttura dispone inoltre di accoglienti salette dove ricevere parenti, amici, conoscenti e volontari che vengono in struttura per incontrare le persone ospitate



Sala delle attività



I laboratori occupazionali sono attrezzati per consentire la realizzazione di lavori creativi

La sala conferenze

... spaziosa, dotata di un televisore a schermo gigante e persino di un pianoforte, è il luogo ideale per vedere un buon film, la registrazione di un qualche avvenimento importante, una trasmissione televisiva interessante, incontri formativi con gli operatori, riunioni, ecc...



La Cappella



Il Giardino





Nuclei e Camere

La struttura è articolata in due nuclei su 2 piani; ogni nucleo è costituito da:
Zona giorno con sala da pranzo, tisaneria, soggiorno, servizi igienici di piano, ambulatorio e guardaroba

Zona notte con camere a 1 letto, e a 3 letti e servizi attigui, bagno clinico con i vari accessori.

La struttura è dotata di palestra, sale per attività di animazione e sala per riunioni/conferenze

La palestra



La palestra, dispone di tutte le attrezzature necessarie per consentire lo svolgimento delle principali attività di riabilitazione delle aree della motricità. Gli interventi di riabilitazione e/o di mantenimento delle funzioni residue degli ospiti sono individualizzati o di gruppo e vengono svolti da fisioterapisti



L'ambulatorio

All'interno del nucleo è allestito un ambulatorio a disposizione del personale medico infermieristico per le esigenze sanitarie degli ospiti.



Il soggiorno



Il soggiorno consente agli ospiti della Casa di disporre di uno spazio in cui ritrovarsi insieme per discorrere in un ambiente accogliente e tranquillo...



...oppure per guardare i programmi televisivi in compagnia dei propri amici

La sala da pranzo



La sala da pranzo, dove gli ospiti consumano i propri pasti è semplice, ma confortevole;

Un mobile divisorio la separa dalla tisaneria attigua dove è possibile preparare bevande, caffè, the...

Le Camere



Nella zona notte del nucleo si trovano camere singole...



e camere triple. Tutte le camere sono dotate di bagni appositamente attrezzati per le esigenze di persone non autosufficienti



Il bagno clinico

Il nucleo delle ospiti dispone di un bagno clinico attrezzato con vasca da bagno con sollevatore a norma di legge e con WC a norma con bidet annesso.



Personale operante

La Direzione e l'amministrazione della RSA sono gestite da personale religioso dell'Ente.

Il servizio alla persona è gestito dalla Cooperativa "Quadrifoglio due" con le seguenti figure professionali: infermieri, O.S.S., fisioterapisti, animatori. Anche i servizi di pulizia e lavanderia sono effettuati dalla medesima cooperativa mentre il servizio di ristorazione è gestito da personale dell'Ente.

METODOLOGIE OPERATIVE

Il personale operante, in riferimento alle proprie mansioni, garantisce la presenza nell'arco dell'intera giornata.

La metodologia operativa che contraddistingue l'attività del personale dipendente all'interno della Casa "Cottolengo" di Fornacette, si basa su fondamenti che hanno come riferimento la spiritualità cottolenghina:

- ✓ l'accoglienza intesa come capacità di farsi carico della persona nella sua globalità;
- ✓ la responsabilità come valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- ✓ la centralità dell'ospite rispetto a tutto il servizio;
- ✓ l'attenzione alla qualità della relazione;
- ✓ l'empatia e la compassione come capacità imprescindibili per poter stabilire un'efficace relazione di cura con l'ospite ed i suoi familiari;
- ✓ la flessibilità intesa come capacità di coniugare le esigenze dell'ospite con quelle dell'organizzazione;
- ✓ La gestione partecipata, intesa come corresponsabilità di tutti gli attori del progetto di cura.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tutti gli operatori seguono un Progetto Formativo che individua percorsi di crescita:

- Umana;
- Professionale;
- Di conoscenza generale;
- Di approfondimento particolare della spiritualità cottolenghina

Volontariato

La Casa di Fornacette è aperta all'attività di volontariato, che può essere organizzato in Associazione denominata Volontariato Cottolenghino.

Il Volontariato occasionale è auspicabile perché la sua presenza di sostegno e di compagnia alle persone è un elemento di qualità al servizio stesso.

Familiari

La funzione dei familiari è di mantenere e sviluppare le relazioni affettive delle persone ospitate. Avere dei riferimenti affettivi non istituzionali, ma di appartenenza al contesto familiare, è ritenuto infatti indispensabile per mantenere negli ospiti un sano equilibrio psico-fisico. Per questo motivo è curata in modo particolare la relazione con la famiglia, incentivando la presenza dei familiari sia attraverso rapporti personali, sia con inviti ai momenti di festa che periodicamente si organizzano all'interno della struttura e cercando di improntare i rapporti alla trasparenza, alla fiducia ed all'ascolto reciproco.

I familiari hanno accesso alla struttura ogni volta che lo desiderano, senza vincoli di orario, compatibilmente con le esigenze della vita comunitaria.

Configurazione della Casa “Cottolengo” di Fornacette

Nella Casa Cottolengo di Fornacette sono ospitate persone anziane. Gli ospiti presentano limiti relativi all'età e alle patologie.

Servizi offerti

Assistenza Religiosa

La Casa offre momenti di preghiera, la celebrazione Eucaristica nei giorni festivi e in particolari circostanze.

Agli ospiti appartenenti ad altra confessione religiosa è data la possibilità di riferirsi ai propri ministri del culto.

Assistenza tutelare

È garantito un servizio di assistenza tutelare diurna e notturna comprensivo di un aiuto parziale o totale nel soddisfacimento dei bisogni primari.

Assistenza sanitaria/riabilitativa

Prestazioni offerte:

- Interventi specifici di prevenzione e cura della salute nel rispetto dello sviluppo armonico della persona
- Assistenza sanitaria ordinaria prestata dal medico MMG e dai medici specialistici. Per le prestazioni straordinarie si fa riferimento agli Enti competenti o ai familiari. I parenti e gli ospiti possono richiedere, a loro spese, la visita di un medico di loro fiducia o il consulto di uno specialista
- Prestazioni infermieristiche secondo le indicazioni mediche
- Approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti parafarmaceutici necessari
- Riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali. Gli interventi di riabilitazione e/o di mantenimento delle funzioni residue degli ospiti sono individuali o di gruppo e vengono svolte dalla fisioterapista.

Attività di animazione

Queste attività sono svolte da personale qualificato e si realizzano mediante:

- Attività ludiche per il mantenimento delle facoltà cognitive (carte, ecc.)
- Proiezioni

- Attività di canto e di musica
- Giochi di società e tombolate

Vengono inoltre realizzate iniziative che consentono il collegamento tra gli ospiti e il loro contesto socio/culturale:

- incontri con dei gruppi giovanili che si recano presso la Casa;
- possibilità di partecipare agli inviti che vengono proposti dal comune, dalla Misericordia e da altre organizzazioni di volontariato;
- gite e pranzi all'esterno della struttura, quando le condizioni sanitarie degli ospiti lo permettano.

Servizi alberghieri

Prestazioni offerte:

- Vitto e alloggio
- Servizio lavanderia-guardaroba
- Servizio pulizia e sanificazione degli ambienti
- Servizio di parrucchiere, barbiere, pedicure. La RSA garantisce agli ospiti di poter usufruire di un barbiere, un parrucchiere e del servizio di pedicure quando è richiesto, mediante l'accesso in struttura di questi professionisti.
- È assicurata la possibilità di usare il telefono sia nel nucleo che in portineria; è garantito anche il servizio postale sia per la posta in entrata che in uscita.

Prestazioni extra

Non sono compresi nella contribuzione base:

- i medicinali non a carico del S.S. N.;
- ticket, visite specialistiche, trasporti in ambulanza, assistenza per degenza ospedaliera;
- presidi e ausili;
- generi alimentari e prodotti che non rientrano in quelli forniti dalla Casa.

Qualità delle prestazioni

In ottemperanza alle norme vigenti, la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Fornacette, in collaborazione con la Coop. Quadrifoglio Due, ha preparato gli operatori addetti al servizio degli ospiti con dei corsi formativi:

- Corso sul Manuale dell'HACCP - sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare, che mette in atto un sistema "controllo di processo" e identifica la possibilità di verificarsi dei rischi durante la

manipolazione degli alimenti. Il personale operante in questa casa possiede l'Attestato del suddetto Manuale.

- Corso sull'emergenza nel rispetto del D.Lgs. n.81/2008 riguardante la sicurezza degli operatori e delle ospiti residenti in struttura. E' stato predisposto un piano di emergenza. Il personale è informato sui rischi a cui è sottoposto e sulle misure di prevenzione da adottare, sulle procedure da seguire in emergenza, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.
- Garanzia sulle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali (D.Lgs. n.196/03)
- Inoltre, il personale che opera in questa casa, nel percorso formativo è stato ampiamente edotto circa le modalità di prevenzione igienica da adottare.

La giornata tipo degli ospiti

L'articolazione dello scandire del tempo vissuto nell'arco della giornata, rappresenta la situazione reale in cui si soddisfano i bisogni primari della persona ospitata ed esprime la ricerca continua di dare senso e colore al vivere, mantenendo e creando relazioni significative e interessi vitali in ogni persona ospite della Casa. Quanto affermato trova la sua espressione nell'organizzazione temporale della giornata degli ospiti:

Il risveglio



Il risveglio inizia alle 7.00. Il successivo momento dell'igiene personale avviene favorendo le singole autonomie con il supporto del personale addetto, curando l'abbigliamento, il cambio della biancheria, la mobilizzazione, mentre le infermiere provvedono alla somministrazione della terapia e delle eventuali medicazioni. La colazione viene consumata dalle 8.00 alle 9.00 Chi non è in grado di assumerla da solo, viene assistito dal personale. Nell'arco della mattinata vengono garantite le prestazioni infermieristiche e gli operatori provvedono all'assistenza e distribuiscono secondo le esigenze di ciascuno bevande calde o fresche e rispondono ai bisogni dell'ospite.

Le attività

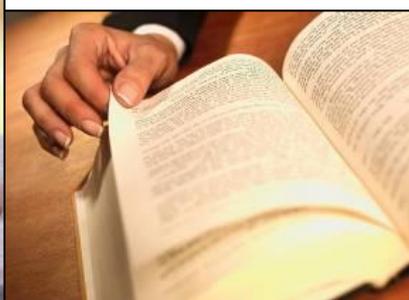
In mattinata gli ospiti, secondo le indicazioni mediche ed in base al PAI, si recano in palestra per gli esercizi di fisioterapia. Altri ospiti svolgono attività varie in soggiorno. Durante lo svolgimento di tali attività vi sono momenti di

riposo e di distensione mentre fanno la merenda.

Il pranzo

Alle ore 12.00 circa viene servito il pranzo; gli ospiti non autosufficienti sono assistiti dal personale.

Durante il pranzo viene somministrata la terapia. Dopo il pranzo si procede all'igiene del cavo orale.



Il riposo

nei soggiorni o in giardino.

Nel pomeriggio, dalle 13.00 alle 14.30, è prevista la possibilità, per chi lo desidera, di riposare e di essere accompagnato a letto, così come è permesso trattenersi

Il pomeriggio

Nel pomeriggio, alle 15.00, è prevista una merenda o, per chi lo desidera, anche solamente qualche bevanda. Il pomeriggio viene successivamente trascorso dagli ospiti in soggiorno o in giardino.

La cena

La cena viene distribuita alle ore 19.00 con modalità analoghe al pranzo.





La notte

Dalle ore 20.15 in poi, a seconda delle esigenze dell'ospite, è possibile accedere al riposo notturno ovvero sostare in soggiorno per seguire i programmi televisivi, sino alle 21.30. Nel corso della notte gli ospiti vengono seguiti e vegliati dal personale in servizio notturno che provvede, secondo necessità, all'assistenza dei singoli. Durante la notte è garantita la reperibilità del personale religioso che risponde per le eventuali emergenze sanitarie.

Modalità di inserimento e contribuzione degli ospiti

Inserimento degli ospiti

L'inserimento degli ospiti segue la normativa in atto per coloro che dispongono del buono acquisto del servizio ed è preceduto da un'attenta valutazione della situazione personale, familiare e sociale da parte della Direzione della Casa, in collaborazione con i Servizi Sociali competenti. Sono favoriti colloqui, nei quali sia possibile confrontare lo stile di vita della struttura con le esigenze dell'ospite. Quando possibile, in ogni caso, si cerca di seguire la modalità carismatica di accoglienza che contraddistingue lo spirito cottolenghino, dando la priorità a "Colui che non ha persona che pensi a lui".

La domanda, redatta in apposito modulo, deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita
- Certificato di stato di famiglia
- Certificato di residenza
- Relazione sanitaria del medico, corredata da esami, nonché da eventuali terapie in corso e da prescrizioni dietetiche

E' esclusa ogni forma di deposito cauzionale precedente l'ingresso.

All'atto dell'ammissione, all'ospite e ai familiari si consegna copia del Regolamento interno che viene sottoscritto per accettazione dagli stessi.

Contribuzione

In termini generali, è opportuno specificare che la Piccola Casa è soggetto accreditato presso la Regione Toscana e l'importo della contribuzione è stabilito dalla normativa medesima.

La quota sociale viene stabilita in riferimento alla situazione dell'ospite e dei familiari ed è annualmente riconsiderata.

Polizza assicurativa

La Piccola Casa della Divina Provvidenza provvede a stipulare regolare polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati sia dagli ospiti che dal personale dipendente e dai volontari che collaborano con la Direzione.

Regole basilari della vita comunitaria

Responsabilità dell'ospite

All'ingresso nella Casa l'ospite, o chi per esso, ne accetta il regolamento impegnandosi a rispettarlo.

L'ospite ha diritto all'uso dei mezzi di comunicazione sociale senza particolare aggravio di spese per la struttura, sempre nel rispetto dei diritti altrui e della particolare fisionomia della Casa.

L'ospite può uscire dalla Casa, salvo controindicazione medica, ricevere visite, partecipare alle attività organizzate nella struttura, attenendosi alle norme che regolano la vita interna della comunità e osservando gli orari stabiliti per non compromettere una serena convivenza.

L'ospite può lasciare definitivamente la Casa quando lo desidera previo preavviso scritto di 15 giorni. Il suo allontanamento spontaneo non comporta alcuna responsabilità per la struttura.

L'ospite può essere dimessa qualora:

- siano mutate le condizioni psico fisiche che ne hanno determinato l'ammissione;
- il comportamento rechi grave pregiudizio alla vita comunitaria;

In caso di assenza superiore ai 30 giorni non è garantito per l'ospite il mantenimento del posto.

Quanto sopra può subire deroghe o limitazioni in riferimento a situazioni particolari.

Quanto non contemplato nella presente Carta dei Servizi è riportato nel Regolamento Interno della Casa. Per tutto quanto non previsto dal Regolamento, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e di Procedura Civile.

Reclami e ricorsi

Gli ospiti o i familiari degli stessi che intendano segnalare inadempienze, scorrettezze e non rispetto delle norme, del regolamento e comunque dei diritti inalienabili di ciascuna persona, possono presentare formale ricorso alla Direzione. Si cerca in ogni caso di cogliere e valutare i messaggi che spontaneamente provengono dalle ospiti e non vengono trascurati gli eventuali suggerimenti che provengono dai familiari e/o dalle persone che a vario titolo frequentano la Casa e ne conoscono le ospiti.

Informazione e partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria

La Casa opera tramite la propria Direzione per:

- coinvolgere tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi del servizio;
- garantire una corretta informazione sul proprio funzionamento;
- favorire la partecipazione dei soggetti interessati alla scelta ed alla programmazione delle attività;

A tal fine la Cooperativa che gestisce il servizio in collaborazione con la Direzione locale promuove:

- incontri periodici del personale con finalità gestionali, formative e organizzative;
- incontri con gli ospiti e/o i loro familiari per una verifica sulle prestazioni erogate e per comunicare informazioni amministrative e gestionali, modifiche e cambiamenti del servizio;
- incontri con le Associazioni di volontariato e/o altri Enti ed Istituzioni interessate al servizio.

Referenti e recapiti

Direttrice: Suor Cecilia Gallo

Amministrativa: Suor Piera Calastri

E-mail casadiriposofofnacette@cottolengo.org

Portineria: 0587 - 420122

0587 - 421515

Fax: 0587 - 420122



Accesso alla struttura

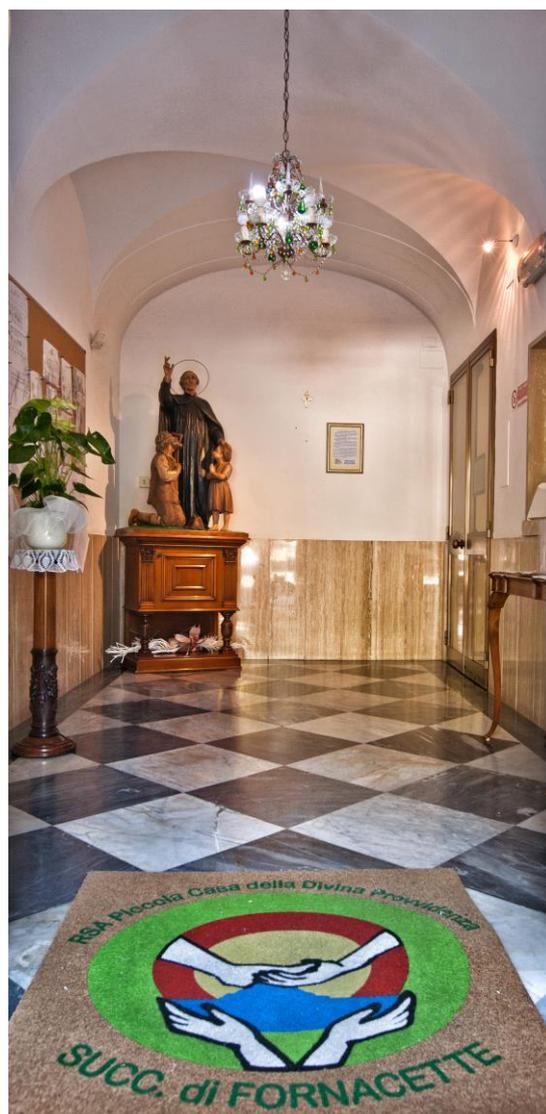
E' possibile accedere alla struttura tutti i giorni attraverso l'ingresso principale di Via Tosco Romagnola. Gli orari di apertura della portineria sono quelli sotto riportati:

Via Tosco Romagnola 255 –
Orari di apertura:

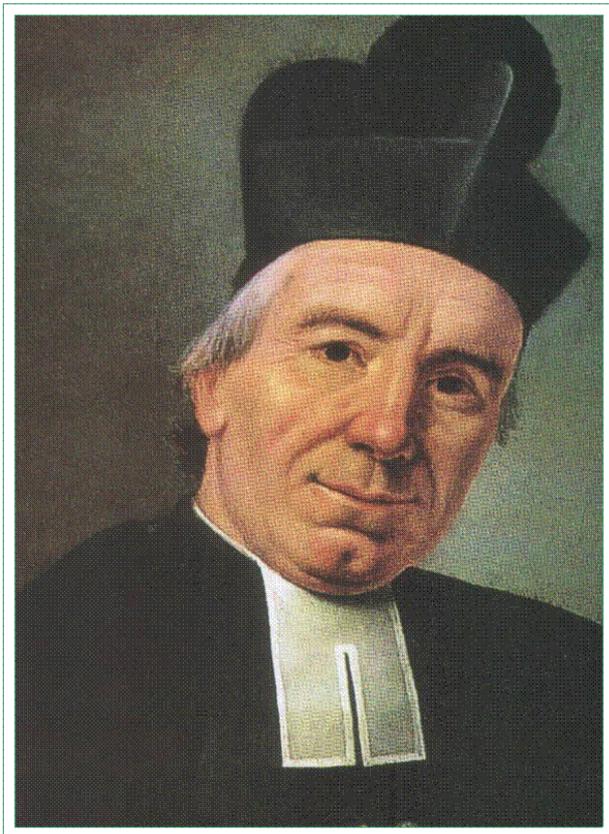
Tutti i giorni

08:00 – 20:00

Deo Gratias!



Qual torto voi fareste alla Divina Provvidenza se con tante prove di amore non l'amaste, od anche veniste a diffidare un solo momento di lei! Siamo dunque di buon conto, teniamoci bene con Dio, e poi



niente paura. Vi ho già detto tante volte che andiamo avanti a forza di miracoli; qua dentro ne vediamo ogni giorno, anzi, potremmo dire, siamo un miracolo continuo: or bene, perché diffidare da Dio? Perché non abbandonarci intieramente a Lui?

*San Giuseppe Benedetto Cottolengo:
"Detti e pensieri"*